

SUSINO

Prunus domestica



HABITAT e STORIA

Il susino europeo o prugno europeo è una pianta della famiglia delle Rosaceae che produce i frutti noti col nome di susina o prugna.

Pianta di origini incerte, il susino è rappresentato da numerose specie botaniche e si presume possa provenire dalle regioni del sud-est asiatico. Introdotto e coltivato anche in Europa da più di duemila anni.

In Italia lo si trova principalmente in Emilia Romagna e in Campania; interessante anche la produzione in Trentino (Dro-Basso Sarca). Le prime testimonianze della sua presenza in Italia risalgono al I secolo dopo Cristo, quando Plinio il Vecchio lo citò nella sua "Naturalis Historia".

DESCRIZIONE

Il susino è una pianta arborea che può raggiungere i 7-10 metri di altezza, a foglia caduca, coltivata per i frutti che vengono consumati freschi o essiccati oppure utilizzati per la produzione di marmellate e gelatine. Pianta non molto longeva, inizia a produrre un buon numero di frutti dopo 4-5 anni dalla messa a dimora e fruttifica per circa 20 anni.

È caratterizzato da un tronco con la corteccia molto scura, quasi nera che presenta screpolature longitudinali, con portamento assurgente e rami eretti. I fiori, color bianco-avorio sbocciano in primavera prima della comparsa delle foglie.

I frutti, a parte qualche varietà, sono generalmente ovaliformi con colore che varia dal giallo, verde, rosso e viola-blu. Spesso la polpa si stacca dal nocciolo. Maturano da giugno a settembre a seconda delle varietà e la raccolta viene effettuata in più riprese; oltre all'effetto lassativo, le susine contengono fosforo, calcio, magnesio, potassio e le vitamine A, B1, B2 e C.

CARATTERISTICHE

FAMIGLIA: Rosaceae

TIPOLOGIA: caducifolia

PORTAMENTO: 7-10 metri di altezza, portamento assurgente con rami eretti

FUSTO: corteccia nerastra con screpolature longitudinali

FOGLIE: di colore verde scuro, coriacee, ovali e tomentose sulla pagina inferiore

FIORI: color bianco-avorio spuntano in primavera prima della comparsa delle foglie

FRUTTI: ovaliformi con colore che varia dal giallo, verde, rosso e viola-blu

ESPOSIZIONE: pieno sole

TERRENO: fresco, di medio impasto, ben drenato

IRRIGAZIONE: apporto idrico costante: in mancanza di pioggia va annaffiato regolarmente



COLTIVAZIONE

La messa a dimora del susino si effettua in autunno o in primavera in terreni freschi, di medio impasto, ben drenati ed esposti in pieno sole. Sia durante l'impianto sia un paio di volte l'anno (primavera e autunno), il susino va concimato con letame maturo o concime organico e fertilizzante ternario con l'aggiunta di magnesio e ferro.

Il susino richiede, durante il riposo invernale, un fabbisogno di freddo per poter fiorire in primavera e questa caratteristica ne limita la coltivazione nelle regioni meridionali. Richiede un apporto idrico costante e, in mancanza di pioggia, va annaffiata regolarmente dalla comparsa del fiore sino alla maturazione dei frutti.

Il susino fruttifica sia sui rami dell'anno precedente sia sui cosiddetti "mazzetti di maggio", dove compaiono numerosissime gemme su rami molto corti, che rimangono produttivi per molti anni e che quindi devono essere cimati solo quando la produzione tende a esaurirsi. Oltre a eliminare i polloni, andranno accorciati e/o diradati i rami misti per limitare l'altezza della pianta. La potatura può essere effettuata subito dopo la raccolta o alla fine dell'inverno.

La potatura del susino si basa sempre sull'*habitus* di fruttificazione (decidere se produrre su dardi, rami misti, rami anticipati) cui si aggiungono interventi di contenimento delle dimensioni della pianta, eliminazioni di rami soprannumerari. Si usa anche la potatura verde, specie nel meridione e poi il diradamento dopo l'indurimento dell'endocarpo.

La raccolta copre un periodo ampio, da giugno ad ottobre, perciò possono essere eseguite anche cinque volte in un anno. Gli indici di maturazione sono: il grado rifrattometrico, la resistenza della polpa (misurata col penetrometro), il rapporto solidi solubili/acidità totale, infine la variazione del colore di fondo della buccia. La prima raccolta è sempre la migliore, mentre la terza dà frutti di seconda qualità.

CONCIMAZIONE E PROPAGAZIONE

Come per moltissime altre piante, anche per il susino si consiglia di usare concimi organici come il letame o lo stallatico durante il periodo di riposo vegetativo, mentre in primavera-estate si possono utilizzare concimi NPK, cioè a base di azoto, fosforo e potassio, ma non durante i periodi più caldi e siccitosi.

Come portainnesti è solitamente usato il mirabolano che dà alla pianta un notevole sviluppo e una buona longevità. La produttività è ottima e non ha particolari esigenze di terreno.

Altro portainnesti è il susino San Giuliano che ha un'ottima affinità e una buona produttività. Per le varietà di susino cino-giapponese, si usa come portainnesti anche il pesco che ha buona affinità e rende la pianta molto produttiva, ma meno longeva.

AVVERSITÀ

I parassiti animali che più attaccano il susino sono gli afidi, che si sviluppano sull'estremità dei germogli.

Possibili sono anche gli attacchi di cocciniglie che, se presenti in modo massiccio, possono causare un generale indebolimento della pianta con danni anche ai frutti.

Un'altro parassita che provoca danni rilevanti è la tignola delle susine che depone le uova nelle foglie e nei frutti provocandone una precoce caduta.

Patogeni di origine fungina cui il susino è soggetto è il corineo che produce delle macchie sulla foglia che necrotizzano i tessuti lasciandoli bucherellati.



FRUTTA URBANA è il primo progetto italiano di mappatura, raccolta e distribuzione della frutta che cresce nei parchi e nei giardini di città.

Creato dall'associazione no profit Linaria, FRUTTA URBANA prevede la distribuzione gratuita a banchi alimentari o a mense sociali, la realizzazione di nuovi frutteti per contribuire ad arricchire con nuove proposte e funzioni lo spazio pubblico urbano, insieme ad attività, eventi, corsi e laboratori.



LINARIA
Vicolo dell'Atleta, 6
00153 Roma
tel: (+39) 349 5816433
info@fruttaurbana.org
www.linariarete.org
www.fruttaurbana.org